

LE ASSICURAZIONI EUROPEE NEL 2013

SINTESI PER LA STAMPA

L'Italia primeggia in Europa nell'assicurazione Vita. Tra i grandi paesi dell'Unione è quello che, nel 2013, ha realizzato l'incremento più consistente dei premi assicurativi: +22,1% rispetto al 4,8% della Francia, al 4% della Germania ed alla Gran Bretagna dove la raccolta ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente (-2,4%). Soltanto Portogallo e Turchia hanno fatto meglio del bel paese ma le dimensioni di quei mercati sono molto più contenute. I dati, frutto della recente rilevazione annuale di Insurance Europe (l'associazione delle compagnie del continente), sono stati rilanciati nell'ultimo numero di ANIA Trends, la newsletter dell'ufficio studi dell'ANIA, assieme al consueto corredo statistico sull'andamento del settore. La leadership italiana del mercato Vita nel 2013 è tanto più significativa perché, con ogni probabilità, è stata ribadita anche nel 2014, l'anno record nella raccolta domestica di polizze Vita, con una produzione di 110 miliardi (90,7 relativi alla nuova produzione, +47%).

Per tornare alla rilevazione di Insurance Europe, nel 2013 l'industria continentale delle polizze ha registrato una crescita contenuta, con una raccolta complessiva di premi pari a 1.116 miliardi di euro (+2,1%). L'espansione si è concentrata nel settore Vita (con una raccolta di 667 miliardi, +3,1%) mentre il mercato Danni ha chiuso l'esercizio in lieve assestamento (450 miliardi, +0,7%). Con quest'ultima performance il mercato assicurativo europeo - rileva ANIA Trends - si è riportato ai livelli produttivi

del 2007, “colmando quasi del tutto la forte contrazione registrata durante gli anni della crisi”.

Le prime indicazioni dei singoli paesi, relative al 2014, confermano il buon andamento del settore che prima di altri ha saputo uscire dalle secche della crisi. E spiegano anche il momento borsistico positivo dei titoli assicurativi che sta caratterizzando l'avvio del 2015. In un contesto generale positivamente influenzato dalle decisioni di politica monetaria della Bce, l'indice azionario sintetico dei titoli dell'area dell'euro è cresciuto dell'11,1% nel periodo compreso tra il 13 gennaio ed il 13 febbraio di quest'anno. L'indice assicurativo dello stesso perimetro ha mostrato un incremento analogo (+10,3%). Meglio della media europea sono andati i titoli assicurativi britannici (+14,9%), quelli italiani (+11,4%) e francesi (+11,1%). Misurata su un arco temporale più ampio, dal primo gennaio 2014, la performance dei titoli assicurativi inglesi è stata ancora una volta la migliore (+35,1%), seguita da quella tedesca (+20,9%).

L'ultimo numero di ANIA Trends riporta anche le previsioni 2015 sull'andamento dell'industria assicurativa italiana formulate recentemente dall'agenzia di rating Fitch. Il favorevole andamento dei conti economici e l'adeguatezza patrimoniale consentono alle compagnie italiane, a giudizio di Fitch, di fronteggiare le difficili condizioni operative nazionali. E spiegano le previsioni di stabilità del rating. Le aspettative degli analisti per il mercato danni sono positive nonostante la diminuzione dei prezzi e la più accentuata concorrenza nelle linee commerciali. Quanto al Vita l'agenzia si attende per l'anno in corso flussi di premi regolari ed una riduzione del rischio sui tassi di interesse. Un elemento di prudenza riguarda l'ancora significativa concentrazione di titoli di stato e di debito societario nel portafoglio d'investimento delle compagnie della penisola. Pertanto - avverte Fitch - qualunque modifica del merito di credito dell'Italia potrebbe innescare un cambio del rating anche per l'industria assicurativa.

Il documento completo “ANIA Trends Newsletter Ufficio Studi” è disponibile alla pagina web:

<http://www.ania.it/it/pubblicazioni/collane-periodiche/ANIA-Trends/ANIA-Trends-Newsletter-Ufficio-Studi/Le-assicurazioni-europee-nel-2013-ANIA-Trends-Ufficio-Studi-Febbraio-2015.pdf>